

ALLEGATO A**CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE/ADEGUAMENTO DEI PERCORSI MTB.**

Gli enti locali territorialmente competenti e gli enti di gestione delle aree naturali protette, di propria iniziativa o su proposta di soggetti privati o di enti a carattere collettivo (quali a titolo esemplificativo associazioni mountain bike, gruppi sportivi, pro loco...) sulla base della loro competenza tecnica e tenuto conto dell'attività di interesse collettivo in campo sportivo-ricreativo svolta sul territorio, individuano i percorsi di cui all'articolo 7.1, sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) i percorsi sono individuati con lo scopo di permettere al biker di raggiungere aree di particolare qualità scenico-ambientale e garantire la visita e la conoscenza dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali del territorio regionale nonché la pratica della disciplina sportiva;
- b) particolare rilievo va attribuito alla realizzazione di possibili collegamenti tra i vari percorsi, finalizzati ad aumentare il flusso turistico dei territori interessati, mediante la creazione di una Rete di circuiti più estesi, sovra-comunali e/o intervallivi, con finalità di esplorazione e visita plurigiornaliera e con elevato potenziale sportivo e turistico. Per la creazione di circuiti estesi è possibile includere brevi tratti su strade asfaltate, a bassa frequentazione di autoveicoli ovvero, in alternativa, ove sussista l'obbligo di rispettare il limite di velocità di 30 km orari;
- c) vanno privilegiati i percorsi su un terreno che abbia caratteristiche fisiche idonee all'uso ripetuto con MTB o che possa essere reso idoneo, con tecniche di ingegneria naturalistica, mediante l'applicazione e l'utilizzo di materiali rinvenuti sul luogo e riducendo al minimo l'alterazione della conformazione naturale del terreno;
- d) il bike park, costituito da un comprensorio di percorsi e attrezzature destinate esclusivamente alla pratica della Mountain bike, con particolare riferimento alle discipline c.d. "gravity" deve essere dotato di specifici percorsi e di appositi regolamenti di fruizione ed essere contenuto in apposite aree debitamente segnalate;
- e) va attribuita particolare attenzione alla corretta informazione all'utente sulle difficoltà e caratteristiche del percorso, tenendo conto che l'offerta di questi percorsi è rivolta ad utenti che già dispongono di idonea attrezzatura per il loro utilizzo e di necessaria competenza ciclistica;
- f) i nuovi tratti di percorso vanno realizzati con l'obiettivo di mantenere sempre il ciclista al loro interno, al fine di garantire il minor danno ambientale possibile;
- g) per la realizzazione dei percorsi vanno utilizzati idonei accorgimenti diretti a ridurre l'erosione e limitare la velocità al fine della sicurezza degli utenti.

La progettazione dei nuovi percorsi dovrà tenere conto dei seguenti ulteriori criteri ed accorgimenti tecnici:

- a) mitigazione degli impatti visivi;
- b) sicurezza del tracciato;
- c) uso di materiali naturali e di provenienza locale.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER IL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI MTB DI CUI ALLE LETTERE C) E D) DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 7.1.

Il soggetto proponente i percorsi MTB di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell'articolo 7.1, oltre alla documentazione richiesta dalla specifica normativa di settore, deve allegare alla domanda di rilascio del titolo abilitativo i seguenti elaborati:

- a) cartografia dalla quale si evincono chiaramente il tracciato dei percorsi MTB e le interferenze con la viabilità principale e con la viabilità secondaria (compresi eventuali percorsi escursionistici presenti);
- b) traccia GPS del percorso;
- c) sviluppo altimetrico del percorso;
- d) tipologia di percorso (single track, bike park...);
- e) grado di difficoltà tecnica del percorso;
- f) elenco e indicazione inerenti la cartellonistica informativa ed eventuali regolamentazioni specifiche;
- g) descrizione e schemi di eventuali opere e manufatti necessari;
- h) modalità di manutenzione;
- i) eventuale coinvolgimento di aree private;
- j) informazioni in merito alla disponibilità dei suoli.

La medesima documentazione deve essere prodotta anche per itinerari individuati direttamente dai Comuni.

Con riferimento ai percorsi che si estendono nel territorio di più comuni, la domanda diretta al rilascio del titolo abilitativo va presentata presso il Comune in cui il tracciato ricade in maniera prevalente.

SEGNALETICA DEI PERCORSI MTB.

I percorsi MTB devono essere adeguatamente segnalati da parte del soggetto gestore che provvede inoltre ad installare in loco specifiche indicazioni circa i limiti al loro utilizzo, anche al fine del rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone.

La segnaletica può essere distinta in:

- a) pannelli di comunicazione contenenti le principali informazioni sul percorso, sulla sua difficoltà e sulle regole di comportamento;
- b) segnali di classificazione delle difficoltà del percorso da disporre lungo l'itinerario;
- c) segnali di divieto di transito ai pedoni (nei tratti di uso esclusivo delle MTB);
- d) segnali di avvertimento agli escursionisti ove è consentito il transito a MTB e pedoni (percorsi misti);
- e) segnali di avvertimento agli escursionisti e ai bikers alle intersezioni tra percorsi pedonali o misti e percorsi ad uso esclusivo delle MTB.

Le indicazioni tecniche e le modalità specifiche da seguire per l'apposizione della segnaletica sono individuate dalla Regione con apposito disciplinare tecnico.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI.

Fatto salvo quanto previsto dal d.lgs. 285/1992 (Nuovo Codice della strada) e dal relativo Regolamento di esecuzione (d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495) e nel rispetto della disciplina contenuta nel Codice di comportamento International Mountain Bicycle (IMBA), su qualsiasi percorso MTB i bikers devono rispettare regole che tutelino la propria e l'altrui sicurezza e in particolare:

- a) tenere un comportamento specifico di prudenza e diligenza regolato in base alla tipologia e al grado di difficoltà del percorso, alle condizioni ambientali, alle proprie attitudini e capacità al fine di non costituire pericolo o arrecare danno a se stessi o agli altri;
- b) attenersi alle disposizioni riportate nella segnaletica o impartite dal personale eventualmente presente (bike park);
- c) dare la precedenza ai pedoni e agli altri utenti deboli;
- d) rallentare ed usare cautela nell'avvicinare e superare altri escursionisti in MTB o persone che praticano il trekking ed utenti a cavallo;
- e) controllare sempre la velocità ed affrontare le curve prevedendo di poter incontrare altri ciclisti, escursionisti a piedi o altri ostacoli. L' andatura deve essere comunque commisurata al grado di esperienza e al tipo di terreno;
- f) restare sui percorsi già tracciati;
- g) non disperdere nell'ambiente alcun tipo di rifiuto;
- h) rispettare la proprietà privata;
- i) non spaventare gli animali e dare loro il tempo di spostarsi dal percorso;
- j) evitare di viaggiare da soli in situazioni pericolose;
- k) non urlare, diffondere musica e danneggiare le piante;
- l) rispettare chi pratica l'attività di gestione e prelievo faunistico.